









Stefano Cecchi

Stefano Cecchi esprime dissenso sulle modalità operative dell'amministrazione Colizza annunciando, altresì, la prossima pubblicazione del periodico del suo gruppo civico Costruiamo il Decentramento che si chiamerà "Diciamo".

«A breve molti tra gli elettori marinesi ritroveranno nel principio ispiratore del Movimento 5 Stelle oggi alla guida della nostra città, daranno vita ad una riflessione che li porterà a dubitare della posizione assunta in sede di voto. Governare, a mio parere, è sinonimo di capacità di amministrare con cognizione del ruolo assunto. Requisito imprescindibile che una comunità pretende fin dal primo giorno di insediamento di un nuovo sindaco, senza periodi di apprendimento o di rodaggio». E' un invito a guardare con gli occhi giusti la reale situazione politico amministrativa di Marino quello che il consigliere comunale Stefano Cecchi lancia ai suoi concittadini con queste affermazioni. Uno spunto di riflessione e analisi non a caso posto all'inizio del secondo anno di governo della giunta di Carlo Colizza. «Ho atteso il tempo necessario per comprendere quale fosse il percorso che l'Amministrazione avrebbe intrapreso, quali le sue modalità operative – afferma il leader della lista civica Costruiamo il Decentramento – e oggi, dopo numerosi momenti in cui, quale esponente dell'opposizione, ho pungolato e sollecitato la maggioranza su argomenti sempre diversi, mi trovo al punto di partenza. E' accaduto anche nell'ultima riunione del Capigruppo e poi della Commissione Bilancio dove ho ravvisato ancora ritardi nelle tempistiche di consegna della documentazione come previsto dalla normativa. Atti risultati altresì inesaurivi e, in alcuni casi, persino privi di legalità ovvero mancanti delle firme necessarie a conferirgli ufficialità».

Che intende dire?

«Che trovo grande difficoltà a svolgere il mio ruolo di consigliere di opposizione. Ad ogni appuntamento istituzionale, pochi sono gli strumenti necessari ovvero la documentazione esplicativa atta a mettermi in grado di fornire un parere consapevole e informato sugli argomenti da trattare. E sì che di sollecitazioni in tal senso ne ho fatte tante. L'inesperienza della Giunta. Questa la motivazione addotta ad ogni mancanza o dimenticanza. Scusa non plausibile vista la pregressa esperienza in Consiglio del sindaco Colizza e di altri membri dell'esecutivo che li ha visti agguerriti e attenti ad ogni azione dell'allora maggioranza con tanto di esposti e denunce alla Corte dei Conti, Prefettura e quant'altro. Da questo devo dedurre, quindi, vista anche la mia difficoltà di avere accesso ad alcuni atti, una non volontà di dialogo o, ancor di più, un non riconoscimento del ruolo dell'opposizione. Cosa gravissima in un contesto di democraticità quale il Consiglio Comunale»;

Perché parla di futuri dubbi da parte di molti fra gli elettori dei pentastellati con possibile delusione delle loro aspettative?

«Quello che accade a Marino è sotto gli occhi di tutti. La questione Divino Amore, tanto per cominciare. Il M5S ne ha fatto cavallo di battaglia in sede elettorale sostenendo la sua contrarietà al piano di sviluppo previsto in zona e promettendo, in caso di vittoria, un immediato blocco dell'iter procedurale. Cosa è

